

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	: Miscela
Denominazione commerciale	: TECHINC'S TD03
Codice prodotto	: TD03
Tipo di prodotto	: Additivi
Gruppo di prodotti	: Prodotto commerciale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale	: Uso professionale, Uso al consumo
Specifica di uso professionale/industriale	: Uso fortemente dispersivo
Uso della sostanza/ della miscela	: Lubrificanti e additivi
Funzione o categoria d'uso	: Additivi per combustibili

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

GEN-ART Srl
Via Francesco Antolisei 25
00173 Roma (RM)
T +39 06 9349111 - F + 39 06 93491140
sds@gen-art.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Centro antiveleni Milano 02/66101029 (24/24h)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Il contatto prolungato ripetuto può causare secchezza o screpolatura della pelle. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Ulteriori informazioni dettagliate: Cfr. sezione 11. Consultare anche la sezione 12.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS08

Avvertenza (CLP)	: Pericolo
Ingredienti pericolosi	: Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici; Tris(2-etilesanoato) di ferro; Distillati (petrolio), crackizzati, sottoprodotto della produzione di etilene, frazione C9-10.
Indicazioni di pericolo (CLP)	: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Consigli di prudenza (CLP)	: P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto P102- Tenere fuori dalla portata dei bambini P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI, un medico P331 - NON provocare il vomito P405 - Conservare sotto chiave

Frasei EUH : P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
: EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Nessuno noto.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Informazioni : Miscela di idrocarburi e solventi
Additivi

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici	(Numero CE) 918-481-9 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119457273-39	80 - 100	Asp. Tox. 1, H304
Tris(2-etilanoato) di ferro	(Numero CAS) 7321-53-1 (Numero CE) 230-794-6 (Numero indice EU) N/A	1 - 2,4	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319
Distillati (petrolio), crackizzati, sottoprodotto della produzione di etilene, frazione C9-10	(Numero CAS) 94733-07-0 (Numero CE) 305-586-4 (Numero indice EU) N/A	1 - 2,4	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 2, H411

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso generale : In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare il soggetto dalla zona contaminata e trasportarlo all'aperto. In caso di disturbi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare con acqua immediatamente e a lungo mantenendo le palpebre ben aperte. Proteggere l'occhio illeso. Se indicato ricorrere a cure specialistiche.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di ingestione accidentale ricorrere immediatamente a cure mediche. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/effetti in caso di inalazione : L'inalazione può causare un'irritazione (tosse, fiato breve, disturbi respiratori).
- Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Non irritante per gli occhi.
- Sintomi/effetti in caso di ingestione : Il prodotto se ingerito può causare danni all'apparato digestivo ed intestinale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- Sintomi/effetti dopo somministrazione intravenosa : Nessuno in condizioni normali.
- Sintomi cronici : Nessuna a nostra conoscenza.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. IN CASO di esposizione o di malessere: Consultare un medico. Può dar luogo ad aspirazione nei polmoni causando polmonite da intossicazione chimica.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Polvere, CO2, o spruzzo d'acqua o normale schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare un getto compatto di acqua. Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Non infiammabile. Rischio d'incendio per riscaldamento.
Pericolo di esplosione : Il calore può causare l'incremento della pressione, con conseguente rottura dei contenitori chiusi, la diffusione dell'incendio e un maggior rischio di ustioni e lesioni.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : L'incendio / esplosione forma gas tossici, tra cui, gli ossidi di carbonio (CO, CO₂) e ossidi di azoto (NO, NO₂ e N₂O₄). Non inalare i gas o i fumi prodotti dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Rimuovere i contenitori dalla zona dell'incendio se può essere fatto senza rischi personali.
Istruzioni per l'estinzione : Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
Protezione durante la lotta antincendio : Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori. Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma. Usare un respiratore autonomo e ed indumenti protettivi. EN 443 - protezione della testa in caso d'incendio. EN 469 - indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco.
Altre informazioni : Non respirare i fumi dovuti all'incendio o alla decomposizione del prodotto.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Indossare equipaggiamento personale protettivo. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate alle sezioni 7 e 8.
Procedure di emergenza : Allontanare il personale non necessario. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Apparecchio di protezione respiratoria. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato.
Procedure di emergenza : Areare l'ambiente. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Bloccare la fuoruscita.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il liquido defluisca verso le fognature, i corsi d'acqua, il sottosuolo e i basamenti. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Assorbire il materiale versato mediante sostanze solide inerti quali gesso o farina fossile al più presto possibile. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione locale. Assicurare una ventilazione adeguata. Non manipolare in uno spazio confinato. Lavare abbondantemente i residui con acqua.
Altre informazioni : Per l'eliminazione dei residui, fare riferimento alla sezione 13: Informazioni sull'eliminazione" .

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiore informazioni, riferirsi alla sezione 8 : Controllo dell'esposizione-protezione individuale" . Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli durante la manipolazione : Non si prevede che presenti un rischio significativo nelle condizioni di uso normale previste.
Precauzioni per la manipolazione sicura : Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Prima di effettuare operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non ci siano residui di materiale incompatibile. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza una corretta pulizia o ricondizionamento. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Non respirare i vapori, i gas, i fumi.
Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre parti della pelle esposte al prodotto con sapone leggero ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Prodotti incompatibili : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Materiali incompatibili : Agenti ossidanti forti.
Luogo di stoccaggio : Conservare in luogo ben ventilato. Proteggere dal calore.
Disposizioni specifiche per l'imballaggio : Conservare in un recipiente chiuso. Conservare soltanto nel contenitore originale.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici		
USA - ACGIH	ACGIH TWA (mg/m ³)	1200 mg/m ³
Distillati (petrolio), crackizzati, sottoprodotto della produzione di etilene, frazione C9-10		
USA - ACGIH	ACGIH TWA (mg/m ³)	100 mg/m ³

SMOKE STOP D	
DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza. In caso di contatto con gli occhi : Bottiglia di lavaggio occhi con acqua pulita.

Dispositivi di protezione individuale:

Indumenti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Respiratore per particelle/aerosol. Guanti.

Protezione delle mani:

Guanti di protezione. Norma EN 374 - Guanti di protezione contro agenti chimici. L'idoneità del guanto e il tempo di passaggio variano a seconda delle condizioni d'uso specifiche. Contattare il produttore di guanti per consigli specifici sulla selezione dei guanti e tempi di sfondamento per le condizioni d'uso.

Protezione degli occhi:

Utilizzare la protezione per gli occhi EN 166, progettata per proteggere contro gli spruzzi. Attuare corrette pratiche di igiene personale

Protezione della pelle e del corpo:

Guanti protettivi lunghi, che coprono le maniche. L'abbigliamento da lavoro deve essere antistatico, come il cotone, e fiamma ritardante. Utilizzare scarpe antistatiche conduttive in dotazione. EN ISO 6529 - indumenti protettivi. EN ISO 13287 - scarpe antinfortunistiche

Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Indossare un respiratore a schermo totale conforme a EN136 con filtro Tipo A / P2 o migliore. Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo



Protezione contro i rischi termici:

Non necessaria nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Accertarsi che le emissioni siano conformi alla normativa vigente in materia di controllo dell'inquinamento atmosferico.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Non applicabile.

Altre informazioni:

Nessuno/a.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: Limpido.
Colore	: Nero, Rossiccio.
Odore	: Caratteristico.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili

pH	: Non disponibile
Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: 179-214 °C (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici)
Punto di infiammabilità	: >61 °C
Temperatura di autoaccensione	: 235-315 °C (Temperatura di accensione Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici)
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità	: 0,803 g/ml (15°C)
Solubilità	: Insolubile in acqua.
Log Pow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: <7 mm ² /s (40°C)
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili.
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili.
Limiti inferiore di esplosività	: 0,7 Vol-% (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici)
Limiti superiore di esplosività	: 7 Vol-% (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici)
9.2. Altre informazioni	
Ulteriori indicazioni	: Dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni d'uso.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Surriscaldamento. Evitare il contatto con superfici calde. Tenere lontano da fiamme o scintille. Eliminare ogni sorgente d'ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici	
DL50 orale ratto	>5000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo coniglio	>5000 mg/kg di peso corporeo
CL50 inalazione ratto (mg/l)	>4,951 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Non disponibile
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Non disponibile
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione Questo prodotto contiene < 0.1 % p/p di benzene (EINECS 200-753-7). In accordo ai criteri previsti dall'UE (nota P - Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno e non mutageno.
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione Questo prodotto contiene < 0.1 % p/p di benzene (EINECS 200-753-7). In accordo ai criteri previsti dall'UE (nota P - Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno e non mutageno.
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione
Pericolo in caso di aspirazione	: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Ulteriori indicazioni	: In funzione della composizione
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: Il prodotto se ingerito può causare danni all'apparato digestivo ed intestinale. L'aspirazione di questo materiale può provocare una polmonite di origine chimica. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Altre informazioni	: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: Evitare lo scarico diretto nelle condotte fognarie. Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.
Tossicità acquatica acuta	: Non classificato
Tossicità acquatica cronica	: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata..

Idrocarburi, C10-C13, n-alcane, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici

CL50 pesci	>1000 mg/l
CE50 Daphnia	>1000 mg/l
EC50 72h algae	>1000 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

SMOKE STOP D

Persistenza e degradabilità	Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.
-----------------------------	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SMOKE STOP D

Potenziale di bioaccumulo	Non disponibile.
---------------------------	------------------

12.4. Mobilità nel suolo

SMOKE STOP D

Ecologia - suolo	Non disponibile.
------------------	------------------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

SMOKE STOP D

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

SMOKE STOP D

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni : Non sono conosciuti altri effetti

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto) : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.
Raccomandazioni di smaltimento nelle fognature : Evitare l'immissione in corsi d'acqua, fognature e sottoterra.
Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Raccogliere tutti i residui in contenitori appropriati ed etichettati e smaltire conformemente ai regolamenti locali. Se il riciclaggio non è possibile, eliminare in conformità con le normative locali di smaltimento dei rifiuti. Divieto di scarico in fogna e nei corsi d'acqua.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADN / ADR / IATA / IMDG / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Trasporto via terra

Non applicabile

- Trasporto via mare

Non applicabile

- Trasporto aereo

Non applicabile

- Trasporto fluviale

Non applicabile

- Trasporto per ferrovia

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Codice IBC : Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008	
3(b) Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10	Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici; Tris(2-etilesanoato) di ferro; Distillati (petrolio), crackizzati, sottoprodotto della produzione di etilene, frazione C9-10.
3(c) Classe di pericolo 4.1	Distillati (petrolio), crackizzati, sottoprodotto della produzione di etilene, frazione C9-10.

40. Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Tris(2-etilesanoato) di ferro; Distillati (petrolio), crackizzati, sottoprodotto della produzione di etilene, frazione C9-10.

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti. Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose . Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."
D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

E' stata condotta una valutazione della sicurezza chimica per le seguenti sostanze in questa miscela

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 2% aromatici

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Prima edizione.

Abbreviazioni ed acronimi:

ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ATE	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di dati di sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati

: Le informazioni regolatorie riportate in questa sezione richiamano unicamente le principali prescrizioni specificatamente applicabili al prodotto oggetto della scheda di sicurezza. Questa Scheda di Sicurezza è stata compilata in conformità alla legislazione applicabile dell'Unione europea. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

- Consigli per la formazione : Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza. L'uso normale del presente prodotto può avvenire esclusivamente secondo quanto descritto sulla confezione.
- Altre informazioni : Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nella presente scheda di sicurezza senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte.

Testo integrale delle frasi H e EUH:

Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquidi infiammabili, categoria 3
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Asp. Tox. 1	H304	Metodo di calcolo
-------------	------	-------------------